



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 14 maggio 2024*

*composta dai magistrati:*

|                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| Maria Elisabetta LOCCI | Presidente - relatore  |
| Elena BRANDOLINI       | Consigliere - relatore |
| Amedeo BIANCHI         | Consigliere            |
| Vittorio ZAPPALORTO    | Consigliere            |
| Giovanni DALLA PRIA    | Primo Referendario     |
| Paola CECCONI          | Primo Referendario     |
| Fedor MELATTI          | Primo Referendario     |
| Chiara BASSOLINO       | Referendario           |
| Emanuele MIO           | Referendario           |

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le Linee guida per la Relazione dei Collegi dei revisori dei conti delle Regioni sui Rendiconti regionali per l'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 118/2024/INPR del 01/03/2024, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2024;

CONSIDERATO che con verbale n. 141 del 16 maggio 2023 il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 12/DDDL del 28 aprile 2023;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2023 n. 17, con la quale è stato approvato il Rendiconto generale per l'esercizio 2022 della Regione del Veneto;

ESAMINATO il Questionario - Relazione sul controllo finanziario del Rendiconto generale per l'esercizio 2022 della Regione del Veneto, trasmesso alla Sezione dal Collegio dei revisori dei conti tramite l'applicativo LimeFIT, prot. n. 10005 del 25/10/2023, sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, nella parte in cui afferma la natura collaborativa del controllo intestato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi delle Regioni, di cui all'art. 1, comma 3, del richiamato d.l. n. 174/2012;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 146/2023/FRG sul Questionario-Relazione, predisposto dall'Organo di revisione della Regione del Veneto sul Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2021, ai sensi e per gli effetti dei richiamati commi 166 e ss. dell'art. 1 della l. n. 266/2005 e commi 3 e 4 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione n. 181/2023/PARI, relativa al Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione del Veneto per l'esercizio 2022;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 15/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITI i magistrati relatori Maria Elisabetta Locci ed Elena Brandolini;

FATTO

1. La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 12/DDDL del 28 aprile 2023, il disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022", presentato a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con la nota n. 0232091 del 2 maggio 2023 (acquisita in pari data al protocollo di questa Corte n. 4212), nelle componenti del Conto del bilancio, dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

**1.1.** Con verbale n. 141 del 16 maggio 2023 il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 della Regione del Veneto, attestando, altresì, *“la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione”*; il rendiconto, inoltre, è stato acquisito alla banca dati delle pubbliche Amministrazioni (BDAP) il 09 maggio 2023 con numero protocollo RGS 113355, allo stato *“approvato dal Consiglio”*.

**1.2.** All'esito della complessa ed articolata attività istruttoria, delle verifiche compiute e della valutazione delle controdeduzioni formulate dall'Amministrazione regionale, questa Sezione, con deliberazione n. 181/2023/PARI, ha parificato *“il rendiconto generale della Regione del Veneto per l'esercizio 2022, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.12 del 28 aprile 2023”* ed approvato *“l'annessa Relazione, che costituisce parte integrante della presente Deliberazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, con i rilievi, le osservazioni e le raccomandazioni in essa contenute”*.

Il Giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2022 della Regione del Veneto si è celebrato in data 04 luglio 2023.

In seguito, le risultanze definitive del rendiconto in questione sono state approvate dal Consiglio regionale con l.r. n. 17 del 27 luglio 2023, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**1.3.** Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della l. n.266/2005 e all'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, il Collegio dei revisori dei conti della Regione - con prot. n. 10005 del 25/10/2023 (attraverso l'applicativo LimeFIT) - ha trasmesso a questa Sezione di controllo il Questionario - Relazione sul Rendiconto generale della Regione del Veneto per l'esercizio 2022, redatto secondo le modalità e i criteri indicati dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione n. 6/SEZAUT/2023/INPR.

## DIRITTO

**2.** Come è noto, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”* (così recita l'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012), al fine di verificare il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento, nonché dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti sottoposti a controllo. Per conseguenza, il citato articolato normativo dispone che *“i bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai presidenti delle regioni con propria relazione”*.

La Consulta ha da tempo chiarito (Corte cost. sentenza n. 39/2014) la natura di siffatto controllo, di carattere successivo ed avente ad oggetto la legalità e la regolarità delle gestioni. Le risultanze delle verifiche operate dalla Sezione, quale confronto tra fattispecie e parametro normativo, mirano a segnalare, laddove esistenti, le irregolarità capaci di compromettere, in senso dinamico, l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, al fine di pervenire all'adozione delle necessarie misure correttive.

Il controllo sul rendiconto consuntivo segue il Giudizio di parificazione, incentrato sul rendiconto generale della Regione quale approvato dalla Giunta Regionale che ha, tra le altre, la funzione di agevolare la conoscenza dell'Assemblea legislativa sull'avvenuto *“rispetto dei vincoli di bilancio e delle autorizzazioni di spesa da parte della Giunta regionale”*.

Pertanto, la pronuncia successivamente adottata dalla Sezione, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss. l. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 174/2012, è volta a verificare quale sia il grado di recepimento delle eventuali osservazioni della Corte svolte in sede di parifica, nonché l'adozione di ulteriori modifiche che fossero intervenute rispetto alla proposta di rendiconto presentata dalla Giunta, anche sotto il profilo dell'affidabilità dei conti, potendosi desumere tali aspetti dalla legge di approvazione del rendiconto (Sezione delle autonomie di questa Corte, deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR).

Il controllo viene effettuato attraverso l'analisi dei Questionari-Relazioni degli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni (istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), del d.l. 13 agosto 2011, n. 138), redatti sulla base delle Linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie di questa Corte che costituiscono, tanto per i Collegi dei revisori dei conti quanto per le Sezioni regionali di controllo, uno strumento di efficace interlocuzione e collaborazione tra organi di controllo interno ed esterno, realizzando anche l'esigenza di armonizzare le funzioni di controllo esercitate in ambito locale con le istanze di coordinamento della finanza regionale e locale espresse a livello centrale dalla stessa Sezione delle autonomie (del. n. 21/SEZAUT/2016/INPR).

Come già avvenuto per il rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, le Linee guida e il questionario, che sono stati approvati con deliberazione n. 6/SEZAUT/2023/INPR, presentano rilevanti profili di novità dettati dalla necessità di monitorare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poi ampiamente sviluppate nelle Linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione per gli esercizi 2023-2025 (deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR). Per il rendiconto 2022, quindi, il questionario-relazione ha richiesto *“elementi informativi sull'adozione del Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori (PNRR, Missione 5, Componente 1, intervento 1.1)*. Un'altra novità è costituita dall'introduzione di alcuni quesiti relativi ad eventuali finanziamenti aggiuntivi ad organismi partecipati derivanti dall'incremento dei costi di materie prime ed energia e finalizzati *“acquisire, sotto altro ambito di indagine, chiarimenti in caso di mancata riduzione dei compensi degli amministratori, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 21, co. 3, Tusp. Infine, sono richieste informazioni con riferimento all'eventuale addebito*

*alla Regione/P.A. di interessi di mora per il ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati” (cfr.pag.4).*

Proseguendo nel percorso, da tempo perseguito, della razionalizzazione e semplificazione degli oneri di informazione, lo schema di relazione-questionario – va ricordato - è volto, principalmente, ad integrare le informazioni contabili già direttamente utilizzabili dalla BDAP, il cui flusso informativo è funzionale a tutte le attività di controllo della Corte che necessitano della conoscenza dei dati analitici di rendiconto contenuti nel Piano dei conti integrato.

A tal fine, con le citate Linee guida, la Sezione delle autonomie ha nuovamente richiamato l'attenzione dei Revisori dei conti sul dovere di verificare la correttezza e tempestività di trasmissione, da parte della Regione, dei flussi informativi in BDAP *“nel rispetto dei termini previsti dall’art. 9, co. 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai software gestionali dei singoli enti”* (cfr. pag. 6).

Va, pertanto, ribadito, anche in questa sede, che l'alimentazione del flusso informativo della BDAP e delle altre Banche dati non rappresenta un mero adempimento a fini statistici, poiché il flusso di dati è funzionale a tutte le attività di controllo della Corte che necessitano della conoscenza dei dati analitici di rendiconto contenuti nel Piano dei conti integrato, ed è di supporto per le stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale ai sensi dell’art. 7, co. 7, l. 5 giugno 2003, n. 131 (in termini, Sezione delle autonomie: *ex multis* deliberazioni n. 3/SEZAUT/2020/INPR, n. 6/SEZAUT/2021/INPR, n. 7/SEZAUT/2022/INPR).

Ciò premesso, si procede alla disamina degli esiti del controllo effettuato sulla base del questionario-relazione redatto dall’Organo di revisione della Regione del Veneto avente ad oggetto il Rendiconto generale per l’esercizio 2022, con la debita considerazione delle osservazioni formulate dalla Sezione nell’ambito del Giudizio di parificazione di cui alla deliberazione n. 181/2023/PARI, alla quale si rinvia per l’approfondimento delle singole questioni.

**2.1.** In via preliminare si osserva che dalla relazione-questionario emerge, in generale, che la Regione ha ottemperato ai principali adempimenti di carattere contabile e finanziario. Risulta, infatti (*Sezione I, Domande preliminari*) che ha adempiuto all'obbligo di trasmettere il Rendiconto 2022 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011; che i dati inseriti nella predetta banca dati unitaria sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili di riferimento; che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustra tutti gli elementi indicati all’art. 11, co. 6, del d.lgs. n.118/2011; che l’Organo di revisione non ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio; che è stata data attuazione all’obbligo di pubblicazione sul sito

dell'Amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Nello specifico, si evidenzia che per quanto riguarda il Piano nazionale di ripresa e resilienza (*Sezione I, domande preliminari*) la Regione ha adottato (*risposta a quesito n. 6*) il Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori (PNRR, Missione 5, Componente 1, intervento 1.1) con i relativi provvedimenti attuativi. A tal proposito è stato chiarito che *“Il PAR è stato adottato dalla Regione del Veneto con DGR 248 del 15/03/2022 ai sensi dell'art. 1 del D.M 5 novembre 2021 (Adozione Programma GOL). In attuazione sono stati approvati nel corso del 2022 i seguenti Bandi per l'attuazione dei percorsi previsti dal Programma:*

- *DGR 600/2022 e DGR 845/2022 Percorso 1 (Reinserimento Occupazionale) e 2 (Aggiornamento- Upskilling)*
- *DGR 985/2022 Percorso 3 (Riqualificazione – Upskilling)*
- *DGR 921/2022 Percorso 4 (Lavoro e Inclusione)*

*Il Piano attuativo regionale (PAR) del Veneto, approvato con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, definisce la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma GOL, rafforzando la dimensione universalistica dell'offerta di politica attiva in un quadro di cooperazione tra pubblico e privato. Attraverso l'attuazione di GOL, la Regione del Veneto mira a migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione; l'approccio si basa sulla personalizzazione dei servizi offerti alle persone, grazie a un orientamento di base più mirato, attraverso un'attenta valutazione dell'occupabilità (assessment), e all'assegnazione della persona verso il percorso formativo o di inserimento lavorativo più adeguato. Le azioni del PAR sono definite a partire da esperienze positive già realizzate nel contesto veneto quali l'Assegno per il lavoro, le Azioni integrate di coesione territoriale per l'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili e i progetti di outplacement. Nello specifico, sono previsti 5 percorsi, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai bisogni occupazionali dei differenti target di destinatari:*

*Percorso 1 - Reinserimento occupazionale*

*Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)*

*Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)*

*Percorso 4 - Lavoro e Inclusione*

*Percorso 5 - Ricollocazione collettiva”.*

Tali precisazioni risultano in linea con quanto rilevato nella Relazione di accompagnamento alla decisione di parificazione del rendiconto 2022 (cfr. pagg. 341 e 342).

## **2.2. Regolarità della gestione amministrativa e contabile**

In ordine alla regolarità della gestione amministrativa e contabile, cui si riferisce la Sezione seconda del questionario-relazione, l'analisi dei dati ivi rappresentati ha evidenziato risultanze conformi a quanto emerso in sede di giudizio di parificazione del rendiconto in esame, per quanto concerne il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di spesa per il personale e, quindi, sostanzialmente, il rispetto della normativa vincolistica del settore.

Sul fronte della spesa di personale (*quesiti da n. 1 a n. 9*) emerge infatti:

- che le retribuzioni del personale pubblico e delle società partecipate hanno rispettato nel 2022 il limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, commi 1 e 3 del D.L. 66/2014;
- che nel 2022 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto al valore medio della spesa a tal fine impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, cc. 557, 557-bis e 557-quater, l. n. 296/2006;
- che con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, nel 2022 è stata sostenuta una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, determinato dal D.M. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, d.l. n. 34/2019;
- che la spesa del personale impegnata negli esercizi 2018 e 2022, calcolata secondo le definizioni di cui all'art. 2, lett. a), d.m. del 03/09/2019 ammonta, rispettivamente, a € 140.441.010,24 e a € 138.988.684,71;
- che il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2022 garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019);
- che, seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2022, in esecuzione del PIAO, è stato rispettato il valore-soglia in relazione al rapporto fra la "spesa del personale" impegnata nel 2022 e la media delle "entrate correnti" accertate nel triennio 2020-2022;
- che è stato rispettato nel 2022 il limite complessivo delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, anche in relazione agli adeguamenti previsti dall'art. 33, co. 1, sesto e ultimo periodo del d.l. n. 34/2019;

- che le informazioni inviate dalla Regione alla banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze (Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche - SI.CO.) ai fini della rilevazione del conto annuale 2022 sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto;
- che non ricorre la fattispecie di adozione di misure in materia di personale per l'acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno, con conseguenti risparmi riscontrati nelle relazioni degli organi di revisione e di controllo interno (art. 6-bis, d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, co. 2, d.lgs. n. 75/2017);

Va però rilevato che il rapporto tra la spesa del personale, impegnata nell'ultimo rendiconto approvato, e la media delle entrate correnti, accertate nei rendiconti approvati nell'ultimo triennio (secondo le definizioni di entrambi gli aggregati di cui all'art. 2, D.M. del 03/09/2019) presenta una lieve differenza tra il dato emerso all'atto della parifica del rendiconto 2022, pari al 4,97% (pag. 683 Relazione di accompagnamento), e quello esposto nel Questionario (risposta a quesito n. 6) pari al 4,65%; tale discrasia, come detto di lieve entità, può presumibilmente ascrivere al fatto che i dati parificati si riferivano al DDL di approvazione del rendiconto, mentre la compilazione del questionario, avvenuta nell'ottobre 2023, si basa sui dati del rendiconto approvato. In entrambi i casi il limite di legge è rispettato (valore soglia: 9,5%).

Proseguendo nell'analisi della Sezione seconda, sul fronte della regolarità della gestione amministrativa e contabile, dalla lettura del quesito n. 10 emerge che la Regione ha dato attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali (art. 9, d.l. n. 66/2014), e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali (art. 1 co. 450 della l. n. 296/2006).

In risposta a quanto richiesto dal questionario (*quesito n. 11*) l'Organo di revisione dei conti ha confermato che è stato allegato alla relazione sulla gestione il prospetto attestante i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2022 rendendo disponibile il documento sull'applicativo Con.Te. L'esame del citato allegato, conferma che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali risulta pari a -13,20 giorni. Il dato, che era già emerso in sede di giudizio di parificazione (Relazione di accompagnamento, pag. 70), trova conferma anche nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione.

Infine, il Collegio dei revisori (*risposta al quesito n.12 della Sezione seconda del questionario*) ha attestato l'avvenuta verifica, tramite le attestazioni dei responsabili dei servizi, del corretto riconoscimento dei debiti fuori bilancio esistenti alla fine dell'esercizio.

Sul punto si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022, come rilevato dall'Organo di revisione nel parere di competenza reso il 16 maggio 2023 e confermato nella Sezione terza, quesito n. 12 e tabella di cui al punto 12.1 del questionario-relazione in esame, sono stati riconosciuti, e contestualmente finanziati, debiti fuori bilancio per € 218.553,19.



Dall'analisi degli atti (in particolare la relazione All. B al rendiconto) è emerso che i debiti fuori bilancio per complessivi € 218.553,19 sono stati riconosciuti con Decreto n. 632 del 1° dicembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza e Decreto n. 26 del 28 giugno 2022 del Direttore Lavori Pubblici ed Edilizia (come evidenziato a pag. 499 della Relazione accompagnatoria della decisione di parifica del rendiconto 2022).

La Sezione prende atto.

### **2.3. Gestione contabile**

Nel merito della gestione contabile, che costituisce l'oggetto dei quesiti della Sezione Terza del questionario – relazione (*quesiti n. 1 e 2*), si evidenzia preliminarmente che, come confermato dall'Organo di revisione, nel corso del 2022, la Regione ha:

- adottato il piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6 al d.lgs. n. 118/2011;
- provveduto alla tenuta della contabilità economico - patrimoniale;
- adottato il bilancio consolidato;
- rideterminato le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- adottato la matrice di correlazione per il raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale e ha aggiornato gli inventari (ultimo anno di aggiornamento: 2022), con un sistema di inventariazione che consente di rilevare in maniera tempestiva e completa tutte le categorie di beni appartenenti alla Regione.

Ciò premesso, dall'analisi dei dati si rileva quanto di seguito rappresentato.

Come emerso già in sede di giudizio di parificazione, le risultanze del rendiconto 2022, alla data del 31 dicembre 2022, hanno evidenziato un risultato contabile di amministrazione positivo (lett. A del prospetto dimostrativo), per un importo pari ad € 1.704.748.214,36. Detto risultato, tuttavia, risulta essere incapiente rispetto al complessivo importo delle quote accantonate (€ 2.555.419.935,67), vincolate (€ 528.523.556,82) e destinate agli investimenti (€ 0,00), determinando un saldo negativo alla voce “parte disponibile” (lett. E del menzionato prospetto dimostrativo) di € -1.379.195.278,13, che conferma il permanere di una situazione di disavanzo, sebbene in flessione progressiva nel suo andamento (esercizio 2016: -2.868.262.323,00; esercizio 2017: -2.552.790.266,27; esercizio 2018: -2.210.417.094,69; esercizio 2019: -1.944.511.884,06; esercizio 2020: -1.677.396.883,80; esercizio 2021: € -1.513.058.133,77).

L'Ente, pertanto, diversamente da quanto affermato dall'Organo di revisione nella relazione oggetto della presente analisi (risposta negativa al quesito n. 3 della Sezione Terza in merito alla sussistenza di un disavanzo), ha chiuso l'esercizio 2022 in disavanzo, derivante, per € 1.284.090.535,97, dal Fondo anticipazioni di liquidità (art. 1, commi 692-

700, l. 28.12.2015, n. 208) e per € 95.104.742,16, dal residuo debito autorizzato e non contratto.

Emerge, poi, dall'ulteriore analisi del questionario-relazione (*risposte ai quesiti da n. 4 a n. 23*) che:

- la parte vincolata del risultato di amministrazione è congrua e conforme ai principi di cui alla contabilità armonizzata (d.lgs. n. 118/2011 e allegati);
- il metodo di calcolo utilizzato per determinare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al citato d.lgs. n. 118/2011 e che, nel calcolo, la Regione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis del d.l.18/2020;
- nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, la Regione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, così come modificato dall'art. 30-bis, co. 1, d.l. n. 41/2021;
- la quota accantonata ai fondi per passività potenziali risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate. Al riguardo, viene precisato che la Regione ha effettuato la ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2022 nei termini richiesti dal principio contabile (punto 5.2, lett. h, All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011), e ha svolto il monitoraggio annuale in ordine all'adeguatezza degli accantonamenti del fondo rischi da contenzioso “*sulla base delle informazioni che devono essere fornite dagli avvocati assegnatari delle cause in ordine al sorgere ovvero alla modificazione del rischio di soccombenza in ogni giudizio, è tenuto un registro informatico, che consente il costante monitoraggio dello stato del rischio, secondo criteri di attualità e, dunque, la costante verifica dell'adeguatezza del Fondo rischi contenzioso*”;
- è stata verificata la congruità del fondo rischi, le cui risorse accantonate al risultato di amministrazione al 31/12/2022 ammontano a € 12.749.488,97 (dato confermato nel prospetto “*All. a) Risultato di amministrazione*” degli schemi di rendiconto presenti nella banca dati BDAP), di cui € 12.167.882,76 accantonate nell'esercizio 2021;
- è stata giustificata la mancata costituzione del fondo per rischi potenziali, derivanti dall'esistenza di contratti di finanza derivata, con il fatto che l'Ente non versa nell'ipotesi per cui il principio contabile richiede tale costituzione;
- la quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, risulta conforme al dettato normativo; il totale delle perdite degli Organismi partecipati, calcolato sulla quota di partecipazione della Regione, ammonta a € 215.725,29, dato confermato nel prospetto “*All. a) Risultato di amministrazione*” degli schemi di rendiconto presenti nella banca dati BDAP, e già evidenziato in sede di giudizio di parifica (relazione di accompagnamento, pag. 473), a fronte di un ammontare complessivo di perdite di detti organismi pari a € 653.713,00;

- il Collegio dei Revisori dei conti attesta, in relazione al fondo residui perenti, che *“L’istituto della perenzione amministrativa non è più previsto dall’art. 60 della L.R. 29/11/2001 n. 39 (Legge regionale di contabilità). La medesima legge prevedeva l’istituto della radiazione che è stato applicato fino al 31/12/2013 (art. 8 L.R. 44/2014). Con riferimento ai residui passivi non quiescenti cosiddetti “radiati” nel rendiconto 2022 sono presenti più fondi con grado di copertura al 100%”*;
- la Regione non ha dato copertura finanziaria, nel 2022, a spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto;
- la Regione ha registrato, nell'ultimo anno, in relazione alle operazioni di investimento dell'esercizio 2022 coperte da mutui autorizzati e non contratti, un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispettoso dei termini di cui all'art. 4, d.lgs. n. 231/2002 (art. 40, co. 2-bis, d.lgs. n. 118/2011). Non risultano presenti spese d'investimento finanziate con il debito autorizzato e non contratto (per cui non ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco previsto, in caso positivo, dall'art. 11, co. 6, lett. d-bis, d.lgs. n. 118/2011); risulta invece allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art.11, co. 6, lett. d-ter, d.lgs. n. 118/2011), assunti in esercizi precedenti;
- il Fondo pluriennale vincolato, determinato alla data del 31 dicembre 2022, risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione, in aderenza ai cronoprogrammi di spesa;
- l'Organo di revisione specifica che nel rendiconto per l'esercizio 2022 non sono presenti crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (chiarimenti forniti in esito alla risposta negativa alla *domanda n. 20.1*);
- la Regione, inoltre, dall'esame dei quesiti specifici riferiti all'utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2021 risulta: aver quantificato e accantonato il FCDE in conformità ai criteri previsti al punto 3.3. del principio contabile di cui all'allegato A/2 del d.lgs. 118/2011; avere operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011; non essersi avvalsa, ai fini dello svincolo delle quote vincolate dell'avanzo, della facoltà concessa dall'art. 109, co. 1-ter, d.l. n. 18/2020, né della possibilità di utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, prevista dal punto 8.11 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza; aver rispettato, in sede di assestamento del bilancio, l'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (punto 9.2.12, del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

- le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate, nel rendiconto 2022, sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*domanda n. 22*);
- la Regione non ha previsto la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa, per le entrate vincolate, pur in assenza di un espresso vincolo normativo, in quanto “*costituisce unicamente i vincoli sulla base di specifiche disposizioni*”.

Quanto al DANC, l’Organo di revisione dichiara che la Regione non ha effettuato spese d’investimento finanziate con il debito autorizzato e non contratto.

La Sezione, sul punto, ricorda che il cosiddetto “*disavanzo da DANC*”, per la quale è stata apportata un’apposita modifica all’articolo 12 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, recante “*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*”, aggiungendo, dopo il comma 3, la seguente disposizione: “*3 bis. Il saldo positivo annuo determinato in sede di rendiconto generale è destinato in via prioritaria alla riduzione del disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto*” ha registrato negli ultimi anni una costante e progressiva riduzione. Nel DDL relativo al rendiconto 2022, l’importo del disavanzo derivante da DANC è risultato ulteriormente ridotto, rispetto agli esercizi precedenti (€ 95.104.742,16), in forza dei margini positivi della gestione 2022.

Va, altresì, ricordato che, sebbene l’obbligo di allegare al rendiconto l’elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell’anno, distintamente per esercizio di formazione, sia stato introdotto formalmente, con decorrenza 1° gennaio 2019, dall’art. 1, comma 938, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l’art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, la Regione, in conformità alle richieste formulate da questa Sezione in occasione dei giudizi di parificazione dei precedenti rendiconti, ha provveduto ben prima di detta data ad allegare al DDL di rendiconto anche gli elenchi delle spese finanziate a suo tempo con il DANC.

Quanto alla verifica del ripiano delle componenti del disavanzo al 31.12.2022, il disavanzo trova la sua copertura nel modo seguente (*tabella di cui al punto 32.2 della sez. III -Gestione contabile*):

| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2022               | ANALISI DEL DISAVANZO                                            |                                            |                                                            |                                                                                          |                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                      | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 <sup>(1)</sup><br>(a) | DISAVANZO PRESUNTO 2022 <sup>(1)</sup> (b) | DISAVANZO RIPIANATO NELL’ESERCIZIO 2022<br>(c) = (a) - (b) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL’ESERCIZIO 2022 <sup>(1)</sup><br>(d) | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL’ESERCIZIO 2022<br>(e) = (d) - (c) |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto                                      | 185.255.717,84 €                                                 | 185.255.717,84 €                           | 0,00 €                                                     | 0,00 €                                                                                   | 0,00 €                                                                  |
| Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ..... |                                                                  |                                            |                                                            |                                                                                          |                                                                         |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui                     |                                                                  |                                            |                                                            |                                                                                          |                                                                         |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....                                               |                                                                  |                                            |                                                            |                                                                                          |                                                                         |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013         | 1.327.802.415,93 €                                               | 1.284.090.535,97 €                         | 43.711.879,96 €                                            | 43.711.879,96 €                                                                          | 0,00 €                                                                  |

|                                                                                                                      |                           |                           |                        |                        |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ..... |                           |                           |                        |                        |               |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ..... |                           |                           |                        |                        |               |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022                                                               |                           |                           |                        |                        |               |
| <b>Totale</b>                                                                                                        | <b>1.513.058.133,77 €</b> | <b>1.469.346.253,81 €</b> | <b>43.711.879,96 €</b> | <b>43.711.879,96 €</b> | <b>0,00 €</b> |

Fonte: Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022

Per quanto riguarda la gestione di cassa (*risposte ai quesiti da n. 24 a n. 28*) il Collegio dei revisori attesta che la Regione:

- non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, d.lgs. n. 118/2011;
- ha provveduto, nell'esercizio 2022, al rimborso delle quote delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 35/2013 e s.m.i.;
- non ha usufruito di anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale);
- non ricorrono i presupposti per la costituzione nel rendiconto 2022 di un apposito Fondo di garanzia debiti commerciali (art. 1 cc. 859 e ss, l. n. 145/2018) poiché *“Alla luce dei risultati ottenuti in termini di rispetto dei tempi di pagamento e di consistenza del debito residuo al 31/12/2022 non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali”*.

**Al riguardo occorre ricordare quanto evidenziato da questa Sezione in sede di parifica del rendiconto 2022, ove “è emersa la necessità di richiamare l'attenzione della Regione, affinché sia presa in considerazione l'adozione di misure opportune, per un monitoraggio costante dell'andamento delle componenti di cassa, previa valutazione della costituzione dei relativi vincoli, con una contestuale registrazione contabile dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate”** (cfr. Pag. 583 della relazione accompagnatoria alla decisione di parifica sul rendiconto 2022).

Dall'analisi dei quesiti dal 28 al 30 del questionario, si rileva che:

- non sono state inserite nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, per la parte eventualmente non utilizzata a fine esercizio, le risorse ricevute dallo Stato per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, come prescritto dall'art. 1, co. 823, l. n. 178/2020, in quanto *“Non risultano somme da restituire allo Stato, in base a quanto previsto dall'art. 18 co 3 del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

- non sono state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi delle poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. A tal proposito, il Collegio dei Revisori dei conti ha precisato che “*al piano dei conti di quarto livello U.7.01.99.99.000 "Altre uscite per partite di giro NAC" sono allocate:*
  - *VERSAMENTO DELLE SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (D.M. ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N.40);*
  - *EROGAZIONE STIPENDI DEL CONSIGLIO REGIONALE:*
  - *CONTO GESTIONE ORDINARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AL CONTO DELLA GESTIONE DEPOSITI CAUZIONALI IN NUMERARIO - USCITE PER PARTITE DI GIRO;*
  - *RIEMMISSIONE PAGAMENTI PER EMOLUMENTI E COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE O A COLLABORATORI PER PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE”;*
- tra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Con riferimento ai dati di cassa, la tabella di cui al punto 38.1 del questionario espone risultati coerenti con quelli rilevati in sede di parifica del rendiconto 2022, ovvero che il fondo di cassa al 31 dicembre è risultato pari ad € 1.288.746.214,05, con una riduzione di € 173.579.425,65 (-11,87%) rispetto al fondo di cassa esistente alla chiusura del precedente esercizio 2021 (cfr. Relazione accompagnatoria alla decisione di parifica del rendiconto 2020, pag.559).

Dall'analisi del prospetto relativo agli equilibri di cassa dell'esercizio 2022 (*punto 31 del questionario*), emerge un saldo positivo di parte corrente (€ 848.928.562,72), un saldo negativo di parte capitale (€ -202.326.454,93), un saldo negativo delle variazioni delle attività finanziarie (€ -3.025.311,88) e, infine, un saldo positivo dalle poste allocate alla voce “*Saldo conto terzi e partite di giro*” (€ 1.359.650.852,92), che compensano il saldo negativo relativo alle anticipazioni/rimborsi sanità (€ - 2.179.832.386,36).

Risulta gestito direttamente dalla Regione il servizio di riscossione ordinario della tassa automobilistica regionale (*punto 33 del questionario*) mentre, per quanto riguarda la riscossione coattiva, viene precisato (*punto 35 questionario*) che la stessa “*è effettuata a*

*seguito di iscrizione a ruolo, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 602/1973, attraverso ADE-R.”.*

Dall’analisi dei dati (*tabella di cui al punto 36 del questionario*) emerge, nel triennio 2020-2022, un aumento del gettito non riscosso nel 2021 rispetto al 2020, e una riduzione nel 2022 rispetto al 2021 (l’ammontare è pari a €168.709.947,22 nel 2020, a € 183.076.952,49 nel 2021 e a € 165.748.868,89 nel 2022). A tal proposito il Collegio dei revisori dei conti, nelle note del punto 36.1, fornisce il dettaglio delle riduzioni e delle esenzioni della tassa dovuta e precisa che *“Gli importi degli atti di accertamento emessi, indicati nella colonna dell'anno 2020, si riferiscono ad avvisi spediti tra il 25/11 e il 16/12/2022, relativi all'anno di imposta 2020. Ulteriori avvisi di accertamento dell'anno di imposta 2020 sono stati emessi nel corso dell'anno 2023. Gli importi sulle riscossioni su atti di accertamento, indicati nella colonna dell'anno 2020, si riferiscono agli incassi riscossi entro il 31/12/2022 su atti di accertamento dell'anno di imposta 2020. Alla data del 31/12/2022 non sono ancora stati emessi atti di accertamento sugli anni di imposta 2021 e 2022. Alla data del 31/12/2022 non sono ancora stati iscritti a ruolo gli anni di imposta 2020-2021 e 2022. Gli importi dei pagamenti spontanei nei termini e dei ravvedimenti spontanei sono quelli riscossi nell’esercizio contabile indicato nella relativa colonna”.*

Per quanto riguarda la gestione dei residui, nel questionario (*punti dal 37.1 al 37.8.2*), viene data rappresentazione dell’anzianità dei residui attivi e passivi, dei residui attivi iscritti a ruolo, nonché dei minori residui attivi e passivi divisi per gestione vincolata, non vincolata, in conto capitale e per servizi c/terzi.

Si evidenzia che tali dati risultano conformi a quelli rilevati in sede di parifica del rendiconto dell’esercizio 2022 (da pag. 448 a pag. 468 della Relazione accompagnatoria).

L’esposizione dei dati relativi ai minori residui attivi e passivi (*tabelle 37.2 e 37.7* trova corrispondenza nei documenti contabili (si veda, per tutti, la relazione sulla gestione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 12/DDL del 28 aprile 2023).

Come richiesto dal questionario, vengono indicati i residui attivi e passivi, per anno di provenienza, distinti tra comparto sanitario e non (*tabelle 37.5 e 37.6*), *dati che trovano corrispondenza a livello complessivo con la tabella n. 20 “Prospetto complessivo DGR 280 del 2023”*, con l’informazione aggiuntiva relativa all’anno di provenienza dei residui mantenuti al 31/12/2022. A seguire, per completezza di informazione, si riportano le tabelle di cui al punto 37.5 della sez. III -Gestione contabile:

### **Comparto non sanitario**

| Residui       | Residui provenienti da esercizi precedenti | Residui provenienti da esercizio 2018 | Residui provenienti da esercizio 2019 | Residui provenienti da esercizio 2020 | Residui provenienti da esercizio 2021 | Residui provenienti da esercizio 2022 | Totale                |
|---------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| Attivi Tit. 1 | 193.328.779,57                             | 115.361.686,31                        | 76.569.000,12                         | 6.104.609,96                          | 98.251.399,18                         | 428.583.029,15                        | <b>918.198.504,29</b> |
| Attivi Tit. 2 | 4.178.959,04                               | 27.417.744,34                         | 50.731.977,05                         | 94.891.025,82                         | 133.516.492,25                        | 270.182.782,51                        | <b>580.918.981,01</b> |
| Attivi Tit. 3 | 19.149.177,83                              | 1.233.095,50                          | 2.741.989,92                          | 1.606.162,15                          | 1.626.425,16                          | 9.780.670,58                          | <b>36.137.521,14</b>  |

|                       |                       |                       |                       |                       |                       |                       |                         |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| Attivi Tit. 4         | 51.542.497,25         | 22.031.289,18         | 7.236.240,90          | 58.013.829,81         | 119.204.872,71        | 151.225.485,05        | <b>409.254.214,90</b>   |
| Attivi Tit. 5         | 8.953.152,80          | 2.711.553,00          | 2.590.185,00          | 1.964.446,61          | 789.714,98            | 11.457.702,29         | <b>28.466.754,68</b>    |
| Attivi Tit. 6         | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 19.836.488,12         | 0,00                  | <b>19.836.488,12</b>    |
| Attivi Tit. 7         | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | <b>0,00</b>             |
| Attivi Tit. 9         | 664.468,68            | 1.185.590,14          | 2.473.363,06          | 2.891.308,20          | 6.470.548,65          | 8.306.137,16          | <b>21.991.415,89</b>    |
| <b>Totale Attivi</b>  | <b>277.817.035,17</b> | <b>169.940.958,47</b> | <b>142.342.756,05</b> | <b>165.471.382,55</b> | <b>379.695.941,05</b> | <b>879.535.806,74</b> | <b>2.014.803.880,03</b> |
| Passivi Tit. 1        | 40.830.512,78         | 39.096.675,10         | 53.729.076,41         | 83.164.875,60         | 122.492.654,05        | 404.419.156,51        | <b>743.732.950,45</b>   |
| Passivi Tit. 2        | 68.270.624,37         | 9.215.546,66          | 32.498.221,62         | 28.978.517,96         | 92.912.037,95         | 219.885.339,56        | <b>451.760.288,12</b>   |
| Passivi Tit. 3        | 13.081.793,41         | 2.944.175,44          | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | <b>16.025.968,85</b>    |
| Passivi Tit. 4        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | <b>0,00</b>             |
| Passivi Tit. 5        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | <b>0,00</b>             |
| Passivi Tit. 7        | 9.993.411,66          | 613.623,29            | 472.657,39            | 425.071,56            | 876.095,54            | 16.278.801,62         | <b>28.659.661,06</b>    |
| <b>Totale Passivi</b> | <b>132.176.342,22</b> | <b>51.870.020,49</b>  | <b>86.699.955,42</b>  | <b>112.568.465,12</b> | <b>216.280.787,54</b> | <b>640.583.297,69</b> | <b>1.240.178.868,48</b> |

## Comparto sanitario

| Residui               | Residui provenienti da esercizi precedenti | Residui provenienti da esercizio 2018 | Residui provenienti da esercizio 2019 | Residui provenienti da esercizio 2020 | Residui provenienti da esercizio 2021 | Residui provenienti da esercizio 2022 | Totale                  |
|-----------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|
| Attivi Tit. 1         | 0,00                                       | 23.279.894,00                         | 2,00                                  | 46.241.781,01                         | 93.542.836,00                         | 1.269.038.928,68                      | <b>1.432.103.441,69</b> |
| Attivi Tit. 2         | 86.473.793,65                              | 43.696,20                             | 9.224.943,85                          | 114.979.359,07                        | 234.826.918,91                        | 638.879.106,02                        | <b>1.084.427.817,70</b> |
| Attivi Tit. 3         | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 936,75                                | <b>936,75</b>           |
| Attivi Tit. 4         | 45.858.653,17                              | 3.215.524,05                          | 55.149.072,93                         | 8.065.250,75                          | 936.510,72                            | 579.591.029,56                        | <b>692.816.041,18</b>   |
| Attivi Tit. 5         | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Attivi Tit. 6         | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Attivi Tit. 7         | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Attivi Tit. 9         | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| <b>Totale Attivi</b>  | <b>132.332.446,82</b>                      | <b>26.539.114,25</b>                  | <b>64.374.018,78</b>                  | <b>169.286.390,83</b>                 | <b>329.306.265,63</b>                 | <b>2.487.510.001,01</b>               | <b>3.209.348.237,32</b> |
| Passivi Tit. 1        | 8.710.827,23                               | 21.994.429,16                         | 1.283.252,26                          | 50.774.529,53                         | 122.645.148,50                        | 1.302.154.430,68                      | <b>1.507.562.617,36</b> |
| Passivi Tit. 2        | 79.652.945,63                              | 3.215.704,05                          | 55.149.072,94                         | 8.065.250,75                          | 936.510,72                            | 579.899.672,54                        | <b>726.919.156,63</b>   |
| Passivi Tit. 3        | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Passivi Tit. 4        | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Passivi Tit. 5        | 0,00                                       | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | 0,00                                  | <b>0,00</b>             |
| Passivi Tit. 7        | 80.561.419,75                              | 2.702.887,77                          | 7.941.693,59                          | 110.499.052,55                        | 211.974.576,91                        | 407.832.909,80                        | <b>821.512.540,37</b>   |
| <b>Totale Passivi</b> | <b>168.925.192,61</b>                      | <b>27.913.020,98</b>                  | <b>64.374.018,79</b>                  | <b>169.338.832,83</b>                 | <b>335.556.236,13</b>                 | <b>2.289.887.013,02</b>               | <b>3.055.994.314,36</b> |

Fonte: Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022 –

## 2.4. Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli

Dai dati e dalle informazioni contenute nella Sezione IV del questionario “*Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli*” (risposta a quesiti da n. 1 a n. 8) viene confermato che la Regione nel corso del 2022 non ha fatto ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e, pertanto, non è stata caricata su Conte la tabella di cui al successivo punto 7.

Dell'osservanza dei vincoli di indebitamento è data dimostrazione nella tabella a pag. 19 della Relazione dell'Organo di revisione; i dati ivi esposti risultano coerenti con



quanto rilevato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2022, ove si è riscontrato un margine positivo per ammortamento di nuovi mutui e prestiti, pari a euro 245.759.638 (cfr. relazione di accompagnamento pagine 517 e seguenti).

Va, inoltre, specificato che sono stati indicati i prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, del citato d.lgs. n. 118/2011 per € 80.782.575,94, e ne è stata fornita la motivazione (*punto 6 del questionario*): si tratta di rimborso prestiti in materia sanitaria; anche in questo caso i dati esposti sono allineati con quanto rilevato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2022.

Infine, si evidenzia che, dal totale dei mutui e prestiti valevoli per il limite di indebitamento, sono stati espunti i flussi differenziali negativi, conseguenti alla stipulazione di strumenti finanziari derivati, in quanto non configurabili come operazioni di indebitamento, ai sensi della Circolare MEF - Dipartimento del Tesoro del 22 giugno 2007.

In relazione alle ulteriori informazioni richieste con il questionario (*punti da 2 a 4*), si può riscontrare una sostanziale conformità con quanto emerso in sede di parificazione del Rendiconto 2022 con riferimento all'assenza:

- di monitoraggio della correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche in sede previsionale, considerato il mancato ricorso a nuovo indebitamento;
- di operazioni qualificabili come indebitamento, ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed emissione di obbligazioni;
- di operazioni di rinegoziazione dei mutui. Sul punto, nella nota dedicata alla sezione IV del questionario, il Collegio dei Revisori dei Conti ha chiarito che *“la Regione del Veneto ha rinegoziato nel 2022, ai sensi dell’art. 1, co 597-301 della L. 234/2021, il Contratto sottoscritto con il MEF il 7/8/2013 a titolo di anticipazioni di liquidità (art. 3 DL 35/2013 convertito con L. 64/2013)”*.

La Sezione ricorda che la Regione ha in corso due contratti relativi a strumenti finanziari derivati, a copertura del rischio di tasso d'interesse, definiti tecnicamente *Interest Rate Collar*, su due prestiti obbligazionari (nominati “Regione del Veneto 2003” e “Regione del Veneto 2005”) emessi a tasso variabile, per i quali la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra gli oneri e gli impegni sostenuti, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. k) del d.lgs. n. 118/2011.

Al riguardo, il Collegio richiama le osservazioni e raccomandazioni effettuate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2022 (cfr. relazione di accompagnamento, par. 3.2.6, pag. 5.5.4), anche in tema di volatilità dei mercati, particolarmente elevata in questo momento storico.

Lo stock di debito a carico della Regione al 31 dicembre 2022, esposto ai *punti 9.1* e seguenti della sezione IV questionario, con esclusione delle anticipazioni di liquidità (che trovano separata dimostrazione nella successiva tabella 10), è conforme ai dati rilevati in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2022, risulta complessivamente pari a € 2.433.948.152 (di cui € 1.400.293.558 per sanità) e deriva dalle seguenti componenti:

- € 723.752.833 da mutui;
- € 440.011.500 da prestiti obbligazionari;
- € 26.585.980 da residuo debito relativo ad un'operazione di Locazione finanziaria (acquisto "*Ex palazzo Compartimentale FF. SS.*");
- € 1.243.597.839 da anticipazione di liquidità, che la Regione del Veneto ha attivato ai sensi dell'art. 3 del d.l. 35/2013.

Emerge poi (Questionario, Sezione IV, quadro 8), che la Regione, a fronte di garanzie prestate a favore di terzi per un ammontare complessivo, al 31/12/2022, di euro 101.200.000,00 (dato coerente con l'Allegato 10 al DDL di approvazione del rendiconto 2022), ha stanziato la somma di € 4.916.086,59, *a titolo di garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti di B.E.I (art.5 L.r. 16/02/2010, n.1), importo determinato sulla base delle rate previste in pagamento da parte della Società regionale nei confronti della BEI per la medesima annualità*, che è confluita integralmente nel risultato di amministrazione 2022. La Regione si è, dunque, conformata alle indicazioni rese dalla Sezione nella Delibera n. 101/2022/PARI del 5 luglio 2022 (cfr. sul punto anche la Relazione allegata alla deliberazione di parifica del rendiconto 2022, pag. 476), al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 46, comma 3, del d. lgs. n. 118/2011 e nel rispetto del principio di continuità del bilancio.

Sempre in tema di garanzie, si osserva che nel 2022 è stata estinta l'ultima operazione finanziaria nel settore agricoltura, garantita da fidejussione rilasciata dalla Regione del Veneto, facendo venir meno il presupposto per accantonare risorse nel Cap. U088030.

## **2.5. Organismi partecipati**

In relazione ai rapporti con gli Organismi partecipati (*Questionario, Sez. V, risposte a quesiti da 1 a 15*) risulta che la Regione ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni che sono risultate coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4, Tusp.

Peraltro, non risultano attuate, nel rispetto dei tempi previsti, le misure di cui al Piano di razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie approvato al 31/12/2021, in quanto "*Il precedente piano di revisione è stato approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1594 del 19.11.2021 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione al 31.12.2020. Art. 20, D. Lgs. 175/2016"*. Per una sintesi aggiornata sugli esiti dei processi di razionalizzazione disposti con la

D.G.R. suddetta, si invita a consultare il piano di razionalizzazione attualmente vigente, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1437 del 18.11.2022 ad oggetto “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2021. Art. 20, D. Lgs. 175/2016” il quale include anche la relazione tecnica sull’attuazione del piano precedente. Per quanto concerne le partecipazioni direttamente detenute, il precedente piano di razionalizzazione (DGR 1594/2021) prevedeva la dismissione di Veneto Nanotech s.c.r.l. in liquidazione e concordato (indirettamente detenuta anche tramite Veneto Innovazione S.p.A. con una partecipazione pari allo 0,06 %) mediante la chiusura della procedura di concordato, funzionale alla chiusura della liquidazione della società. Procedure tutt’ora in corso. Si rappresenta come la tempistica di scioglimento non dipenda dalla Regione Veneto ma dagli organi della procedura, talché l’estinzione della stessa potrà avvenire solo al termine della procedura concorsuale. Per quanto concerne le partecipazioni indirette, il Piano di razionalizzazione approvato con DGR 1594/2021 prevedeva le seguenti misure di razionalizzazione, ancora in fase di attuazione:

| Società indirettamente partecipata                                  | Società tramite           | Misura di razionalizzazione prevista dalla DGR 1594/2021   |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------|
| SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE - S.I.F.A. S.C.P.A.               | VENETO ACQUE S.P.A.       | dismissione mediante cessione                              |
| VIABILITA' S.P.A.                                                   | VENETO STRADE S.P.A.      | dismissione mediante cessione                              |
| PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.R.L. - IN CONCORDATO | VENETO INNOVAZIONE S.P.A. | conclusione della procedura di concordato                  |
| BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.                                  | VENETO NANOTECH S.C.R.L.  | dismissione mediante cessione in liquidazione e concordato |

Si rappresenta di seguito, per ciascuna società indirettamente partecipata, lo stato di attuazione delle suddette misure.

• Sistema Integrato Fusina Ambiente S.c.p.A. (partecipata all’8,667 % da Veneto Acque S.p.A.)

In data 28/12/2022 Veneto Acque S.p.A. ha provveduto a pubblicare nuovamente sul proprio portale istituzionale l’avviso di invito a presentare manifestazione d’interesse per l’acquisto della partecipazione in SIFA S.c.p.a., riaprendo i termini della procedura, con scadenza 30/06/2023. Al 30/03/2023 la Società con propria nota prot. n. 1340 di pari data comunicava di non aver ricevuto manifestazioni d’interesse e di provvedere, in seguito, ad aggiornare l’Amministrazione regionale in merito ad eventuali sviluppi. Va considerato come l’Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., in concordato preventivo dal 2018 (in data 03.05.2021 è intervenuta l’omologa del piano di concordato da parte del Tribunale di Padova), detenga la quota sociale più rilevante (pari al 47% del capitale sociale). Stante la ricomprensione di tale partecipazione nel piano concordatario del Gruppo Mantovani, si suppone che eventuali soluzioni di razionalizzazione per la quota detenuta da Veneto Acque S.p.a. seguiranno le sorti, e ancor più le tempistiche, della procedura di concordato del socio di maggioranza relativa.

• Vi. Abilità S.r.l. (partecipata al 5 % da Veneto Strade S.p.A.)

Trattasi di società in house della Provincia di Vicenza, socio al 95 %. Veneto Strade S.p.A., in attuazione di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/09/2022, ha proceduto con la pubblicazione sul sito istituzionale del nuovo avviso di cessione delle quote con scadenza di presentazione delle offerte entro il 06/12/2022. Alla scadenza indicata nel termine dell'Avviso non sono pervenute manifestazioni d'interesse e pertanto Veneto Strade S.p.a. ha ripreso le trattative per la cessione della partecipazione in Vi. Abilità S.r.l. con la Provincia di Vicenza unico potenziale acquirente. Il Consiglio della Provincia di Vicenza con propria deliberazione n. 23 del 25/09/2023 ha deliberato di procedere all'acquisizione della suddetta partecipazione, autorizzando il dirigente competente al compimento di tutti gli atti all'uopo necessari.

Per le rimanenti partecipazioni indirettamente detenute, oggetto di provvedimento di razionalizzazione, Parco Scientifico e tecnologico di Venezia S.c.r.l. in concordato (partecipata al 16,98 % da Veneto Innovazione S.p.A) e Bicare Technologies Italia S.r.l. (tra gli asset del concordato di Veneto Nanotech con una partecipazione pari al 7,50 %) si segnala come, per quanto riguarda la Regione del Veneto, le attività di razionalizzazione si siano da tempo concluse, stante l'impossibilità d'intervenire sui tempi di conclusione delle procedure concorsuali, gestite dagli organi della procedura”.

La Regione ha poi attestato di non aver reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da essa controllate e oggetto di razionalizzazione/dismissione.

**Sul punto non possono che ribadirsi le conclusioni già espresse in sede di parifica del rendiconto 2022, ove questa Sezione, pur prendendo atto delle difficoltà sopra rappresentate sulla tempistica dei processi di dismissione intrapresi, ha rimarcato “la necessità di attuare azioni positive volte a concludere le procedure delle società in corso di dismissione”** (cfr. Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, par. 8.15, pag. 804).

Il Collegio dei revisori attesta che nel corso del 2022:

- la Regione non ha avviato operazioni di partenariato pubblico/privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (risposta punto 4);
- per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali, gestiti in ambiti territoriali (ATO), (nota al quesito n. 5) “L'erogazione del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è disciplinata dalla L.R. n. 52/2012, che individua un unico Ambito territoriale Ottimale, corrispondente al territorio regionale e sotto il profilo amministrativo suddivide il territorio in 12 Enti di governo, denominati Consigli di bacino, tenuti alla quantificazione della domanda, all'organizzazione e il controllo del servizio, nonché all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero o smaltimento. Tutti i Consigli di bacino risultano operativi. La Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, ha provveduto da tempo ad individuare le perimetrazioni degli Ambiti

*territoriali Ottimali in materia di Servizio Idrico Integrato e a disciplinare la costituzione degli enti di governo stessi (Consigli di Bacino). Nello specifico le disposizioni in materia sono state emanate con L.R. n. 17 del 27/04/2012 e da anni tutti i Consigli di bacino del Servizio Idrico Integrato sono operativi e sono state completate le procedure per la formazione degli organi di governo dei medesimi. Si precisa che per i Comuni veneti appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", il cui territorio è condiviso con la regione Friuli Venezia Giulia, le funzioni di governo sono demandate all'Autorità Unica per il Servizio Idrico e Rifiuti (AUSIR) di Udine, istituita con Legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 15 aprile 2016, n. 5";*

- tutti i Consigli di bacino del Servizio Idrico Integrato hanno provveduto ad affidare il servizio alle relative Società di Gestione secondo le vigenti disposizioni di legge; in particolare, poi, viene precisato che il Consiglio di bacino "Brenta per i rifiuti" ha disposto nel 2022 l'affidamento in *house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su quasi l'intero bacino (ulteriori 2 gestori gestiscono fino al 31.12.2024 in salvaguardia il servizio rifiuti nel territorio di cinque Comuni). Risposte ai punti n. 6 e 6.1 concernenti nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO;
- la Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, negli ultimi tre esercizi consecutivi, perdite d'esercizio, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali;
- non si sono verificati casi di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, né si sono concretizzate le ipotesi di legge che impongono la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori;
- **si sono verificate situazioni di disallineamento in relazione alla conciliazione dei rapporti creditori/debitori tra la Regione e gli organismi partecipati**, per le quali il Collegio dei revisori riporta il dettaglio (*nota al quesito n. 10.1*), ulteriormente specificando che *"Il Collegio dei Revisori ... con verbale n. 138 del 24/04/2023 ha asseverato gli esiti della verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2022 della Regione del Veneto con n. 28 enti strumentali e n. 8 società (di cui n. 6 controllate e n. 2 partecipate) e ha preso atto che al 31/12/2022 non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie con n. 8 enti strumentali e n. 12 società partecipate. Al fine di ottimizzare la gestione delle registrazioni contabili verso i propri organismi partecipati, a dicembre 2020, è stato avviato l'applicativo informatico "BcsAs Conciliatore" c.d. "Portale Asseverazione", di cui alla deliberazione giuntale n. 1682 del 09/12/2020; tale portale rappresenta lo strumento a supporto dell'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra la Regione del Veneto ed i propri enti strumentali, società controllate e partecipate. La piena gestione e operatività dell'applicativo informatico, in un'ottica di semplificazione amministrativa, ha consentito di migliorare i processi, di renderli più fluidi e veloci, con risultati in*

*termini di efficienza ed efficacia, rispondendo sia ad una necessità di governance interna che ad un'esigenza normativa. In un'ottica di costante miglioramento, sono stati posti in essere periodici monitoraggi al fine di azzerare o quantomeno ridurre le posizioni disallineate nella conciliazione dei crediti/debiti con gli Organismi partecipati; l'Amministrazione Regionale è consapevole che tale target potrà essere raggiunto solo con lo sforzo delle singole Direzioni/Strutture regionali, titolari dei capitoli di bilancio e "protagoniste", per quanto di competenza, della programmazione di spesa e della definizione dei relativi atti contabili;*

- la nota informativa allegata al rendiconto 2022 risulta correlata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo (*risposta a quesito n. 11*);
- è attestata la congruenza dei dati inviati alla banca dati del Dipartimento del Tesoro, con le informazioni sugli Organismi partecipati allegate al rendiconto e con le informazioni sugli organismi partecipati (*risposta a quesito n. 12*);
- la Regione, nel corso del 2022, non ha deliberato la costituzione di nuove società o l'acquisito di partecipazioni in società già costituite (*risposta a quesito n. 14*);
- nel corso del 2022, non sono stati addebitati alla Regione interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati (*risposta a quesito n. 15*).

L'Organo di revisione ha poi attestato che, nel corso del 2022, la Regione ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati in conseguenza della situazione derivante dalla pandemia da Covid-19 per complessivi € 103.812.194,56 relativi ai fondi straordinari a favore del sistema del trasporto pubblico locale (*risposta ai quesiti n. 13.1 e 13.2*).

La Sezione osserva che l'analisi del questionario-relazione conferma quanto già rilevato nel giudizio di parificazione del rendiconto 2022, ovvero che *“per la maggior parte dei rapporti patrimoniali (crediti/debiti) asseverati non si sono registrate rilevanti differenze e, per quelle riscontrate, la Regione ha specificato le relative motivazioni per singola Società ed Ente strumentale, come da prospetti di dettaglio ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. J) del d.lgs. n. 118/2011.”* (cfr. pagg. 99 e 790 della relazione accompagnatoria).

## **2.6. Rispetto dei saldi di finanza pubblica**

Quanto al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, emerge dall'analisi del questionario - relazione (*Sezione VI, risposta ai quesiti da n. 1 a n. 3.1*):

- che la Regione nel 2022 ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, co. 824 della l. 145/2018, come da prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto;

- che la Regione ha provveduto a trasmettere, entro il termine perentorio del 31 marzo 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti previsti dall'articolo 1, commi da 495 a 495-ter della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dall'articolo 1, commi da 833 a 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed ha inviato, tramite l'applicativo Con.Te, la relativa certificazione anche a questa Sezione;
- che non vi sono stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui ai principi contabili.

## 2.7. Servizio sanitario regionale

Dall'analisi della gestione del Servizio Sanitario Regionale, oggetto della Sez. VII del questionario (*quesiti da n.1 a n.38.1*), emerge che nel 2022 le entrate e le spese per la gestione sanitaria, al netto dei movimenti per rimborsi di anticipazioni sanità, sono state le seguenti:

|         |                                                                    | Gestione sanitaria<br>corrente | Gestione sanit. in<br>conto capitale |
|---------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| Entrate | Previsioni definitive di competenza (CP)                           | 12.074.863.395,00              | 707.858.899,00                       |
|         | Accertamenti (A)                                                   | 11.554.652.434,00              | 588.648.288,00                       |
|         | Riscossioni in c/competenza (RC)                                   | 9.646.733.463,00               | 9.057.258,00                         |
|         | Residui attivi iniziali (RS)                                       | 1.916.484.504,00               | 160.060.791,00                       |
|         | Riscossioni in c/residui (RR)                                      | 1.307.393.081,00               | 46.835.779,00                        |
|         | Riaccertamento residui (R)                                         | -478.199,00                    | 0,00                                 |
|         | Residui attivi da esercizi precedenti ( $EP=RS-RR+R$ )             | 608.613.224,00                 | 113.225.012,00                       |
|         | Residui attivi da esercizio di competenza ( $EC=A-RC$ )            | 1.907.918.971,00               | 579.591.030,00                       |
|         | <b>Totale residui attivi da riportare (<math>TR=EP+EC</math>)</b>  | <b>2.516.532.195,00</b>        | <b>692.816.042,00</b>                |
| Spese   | Previsioni definitive di competenza (CP)                           | 11.853.408.710,00              | 707.858.899,00                       |
|         | Impegni (I)                                                        | 11.333.643.132,00              | 588.648.288,00                       |
|         | Pagamenti in c/competenza (PC)                                     | 10.031.180.058,00              | 9.057.258,00                         |
|         | Residui passivi iniziali (RS)                                      | 426.947.376,00                 | 171.515.054,00                       |
|         | Pagamenti in c/residui (PR)                                        | 180.683.867,00                 | 52.425.725,00                        |
|         | Riaccertamento residui (R)                                         | -12.925.167,00                 | 0,00                                 |
|         | Residui passivi da esercizi precedenti ( $EP=RS-PR+R$ )            | 233.338.342,00                 | 119.089.329,00                       |
|         | Residui passivi da esercizio di competenza ( $EC= I-PC$ )          | 1.302.463.074,00               | 579.591.030,00                       |
|         | <b>Totale residui passivi da riportare (<math>TR=EP+EC</math>)</b> | <b>1.535.801.416,00</b>        | <b>698.680.359,00</b>                |

**Fonte:** Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022 – prospetto quesito n. 1 sezione VII

I suesposti dati confermano quelli già emersi in sede di giudizio di parificazione (pagine 588 e ss. della relazione accompagnatoria) nonché quelli esposti nella relazione di accompagnamento al DDL 12/2023, più volte menzionata; da quest'ultima si evince che al totale degli accertamenti risultanti dalle voci: Finanziamento sanitario corrente (euro 11.114.477.811,57); finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (euro 440.174.622,69);

finanziamento investimenti in ambito sanitario (euro 588.648.287,88), per un totale complessivo di euro 12.143.300.722,14, deve aggiungersi l'importo di euro 450.000,00, *“Entrate proprie del bilancio regionale a finanziamento degli Extra LEA”*, per un totale finale di 12.143.750.722,14 (tabella “Prospetto di sintesi del perimetro sanitario – Entrata” pag. 195 della menzionata relazione allegata al DDL), a fronte di impegni complessivi per euro 11.912.468.544,05, ivi compreso l'importo di euro 9.822.875,97, dovuto alle reiscrizioni in conto avanzo applicate ai capitoli di spesa del perimetro sanitario che derivano dalla competenza di esercizi precedenti.

Dall'esame della precedente tabella si rileva una differenza, in conto competenza, pari a € 231.777.561,00 derivante dagli:

- stanziamenti d'entrata, pari a € 12.782.722.294,15, sommati alle entrate proprie regionali, pari a € 500.000,00, ed all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pari a € 9.822.875,97;
- stanziamenti di spesa (€ 12.561.267.609,12).

Tale scostamento è imputabile allo stanziamento definitivo d'entrata relativo agli introiti derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto della spesa per dispositivi medici (capitolo 101741), in assenza di analogo stanziamento di spesa (capitolo 104837 con stanziamento definitivo pari a zero).

Si evidenzia che, in sede di rendiconto, la Regione ha provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione 2022 la quota parte di € 226.294.865,36, corrispondente all'ammontare effettivamente accertato sul capitolo 101741, provvedendo contestualmente ad appostare l'intera somma all'interno dell'accantonamento del FCDE di parte corrente (cfr. pag. 110 del DDL n. 12 del 28 aprile 2023 di approvazione del rendiconto 2022).

**Al riguardo, la Sezione richiama l'attenzione della Regione sulla circostanza che l'applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione sarà possibile solo a seguito dell'effettivo introito delle somme in esame e successivamente allo “svincolo” della relativa quota accantonata a valere sull'FCDE.**

**Va, parimenti, evidenziata la necessità di specificare e dettagliare, già in sede di predisposizione del DDL di approvazione del rendiconto, l'effettivo utilizzo del risultato di amministrazione applicato in corso d'esercizio, al fine di dare maggiore trasparenza a consuntivo degli equilibri tra gli accertamenti e gli impegni relativi al perimetro sanitario.**

Traspare, inoltre, dalle ulteriori informazioni rese dall'Organi di revisione nel prosieguo del questionario che:

- il totale della spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra riportato, non coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto e nei Prospetti delle spese di bilancio per



missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui), in quanto i dati suindicati “*relativi alla spesa sanitaria corrente, comprendono sia quelli relativi ai capitoli di spesa perimetrati e iscritti nella missione 13, sia quelli perimetrati e iscritti:*

– - nella missione 1 (I=41.354,95; PC=40.084,95; PR=12.055,78),

– nella missione 12 (I=77.255.503,54; PC=7.441.210,86; PR=58.711.502,93),

nella missione 16 (I=0,00, PC=0,00; PR=72.849,96)", (cfr risposta ai quesiti n. 2 e n. 2.1);

- la spesa sanitaria in conto capitale, invece, coincide con il totale della Missione 13 (risposta al quesito n. 3);
- nel bilancio regionale è garantita l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011 (risposta al quesito n. 4);
- nel corso dell'esercizio è stato accertato ed impegnato l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ai sensi dell'art. 20, co. 1 lett. a) del d.lgs.118/2011 (risposta a quesito n. 5);
- entro il 31 marzo 2022 la Regione ha adempiuto (risposta a quesito n. 6) all'obbligo di erogare per cassa, agli enti del SSR, il 100% delle risorse incassate nel 2022 dallo Stato o autonomamente, destinate al finanziamento del proprio SSR (art.3, co. 7, d.l. n. 35/2023);
- sono stati forniti i dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR (tabella in risposta al quesito n. 7) dai quali emerge che le risorse provenienti dallo Stato, nel 2022, si sono ridotte dell'1,38% rispetto all'esercizio precedente (pari a €10.004.611.777,00 vs/ € 10.144.765.812,00 dell'esercizio precedente), le risorse della Regione si sono ridotte del 17,25% (pari a € 7.528.000,00 vs/ € 9.096.882,00 dell'esercizio precedente), anche le erogazioni di cassa agli enti sanitari nel corso del 2022 si sono ridotte del 2,85% (pari a € 10.045.382.778,00 vs/ € 10.340.455.849,00 dell'esercizio precedente), le erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03/2022 si sono ridotte del 15,89% rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente (pari a € 48.340.976,00 vs/ € 57.470.154,00 dell'esercizio precedente);
- la Regione non ha previsto gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e, pertanto, non hanno trovato applicazione le disposizioni previste dall'art. 20, co. 2-bis, d.lgs. n. 118/2011 (cfr. Tabella 3 – Entrate e spese di competenza del perimetro sanitario rendiconto 2022 a pagina 591 della Relazione di accompagnamento alla delibera di parificazione del rendiconto 2022, nella quale la voce b1 “Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente - extra LEA” è pari a zero). Per completezza si rileva che non si è verificata né la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli

adempimenti regionali né un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio (risposta ai quesiti n. 8.1 e 8.2)

- non si è reso necessario accertare ed impegnare, nel corso dell'esercizio, l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011 in quanto “non ricorre la fattispecie” (*risposte ai quesiti n. 9 e n. 9.1*);
- la Regione, in relazione alla spesa in conto capitale per l'edilizia sanitaria ha accertato ed impegnato, nel corso dell'esercizio, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 (*risposta al quesito n.10*);
- è stato redatto e approvato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 718 del 22 giugno 2023, il Bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario in conformità a quanto previsto dagli artt. 22, co. 3, e 32, del d.lgs. n. 118/2011 e dall'art. 11-ter, d.l. n. 4/2022 (*risposta al quesito n. 11*), nel rispetto dei termini previsti;
- sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata nonché dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, ed è stata confermata la corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme vincolate al finanziamento della sanità, che la Regione deve erogare agli enti stessi (*risposte ai quesiti n.12 e n.13*);
- non risultano contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati (*risposta al quesito n. 14*), mentre risultano altri contenziosi in essere in materia sanitaria, derivanti dalle Gestioni liquidatorie delle disciolte ex ULSS, che possono avere riflessi sul bilancio regionale (*risposta ai quesiti n. 15 e n. 15.1*), di cui l'Organo di revisione ha fornito gli importi, specificando che:
- sul bilancio regionale è stato istituito - ai fini della gestione - il capitolo di spesa 103921 “Accantonamento per fronteggiare gli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie delle disciolte ex Ulss”, finanziato con le risorse in gestione ordinaria, sul quale vengono stanziati, previa variazione di bilancio con prelevamento dal capitolo di spesa 104064 “Risorse regionali destinate alle cause pendenti derivanti dalle gestioni liquidatorie delle disciolte ex-Ulss (Art. 33, L.R. 30/12/2016, n.30)”, le somme necessarie a dare copertura finanziaria agli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie delle ex ULSS sciolte per effetto del D.lgs. 502/1992;
- nel corso dell'esercizio 2022 “con D.G.R.V. n. 1509 del 29 novembre 2022, è stato disposto a favore delle Aziende sanitarie subentrante nelle rispettive gestioni liquidatorie delle disciolte Ulss, il rimborso di oneri sostenuti in anticipazione per sopravvenienze

*passive, per un ammontare complessivo di euro 189.013,21 che include, per quanto qui di interesse, l'importo di € 146.417,54 relativo ad oneri da contenziosi giudiziari che si sono conclusi nel 2022 (come da documentazione agli atti). In sede di predisposizione del Rendiconto si sono stimati oneri potenziali derivanti dal contenzioso pendente relativo alle ex gestioni liquidatorie per euro 5.522.807,49, che assieme alle stime di altri oneri potenziali (di natura diversa dal contenzioso) da rimborsare alle ULSS per partite relative alle ex gestioni liquidatorie hanno portato ad accantonare in sede di rendiconto 2022 (L.R. n. 17 del 27/07/2023) sul fondo di cui al capitolo di spesa 103921, un ammontare complessivo di euro 10.781.223,60” (note del quesito 15.1).*

L'analisi delle risposte fornite dal Collegio dei revisori ai quesiti successivi evidenzia che la Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata, nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, della l. n. 232/2016, come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020.

L'Organo di revisione, tuttavia, rappresenta che **la Regione non ha rispettato le prescrizioni stabilite dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016, come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020 che prevedono un tetto massimo per la spesa farmaceutica relativa ad acquisti diretti, fornendo le dovute spiegazioni** e precisando che, pur in presenza del superamento del tetto sulla base dei dati consuntivo predisposti dalla Direzione di AIFA per il C.d.A. del 19 luglio 2023 relativi al monitoraggio mensile della spesa farmaceutica nazionale e regionale e la verifica del rispetto dei tetti programmati della spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti per il periodo gennaio-dicembre 2022, sfiorato da tutte le Regioni in Italia, la Regione Veneto mostra una spesa farmaceutica complessiva inferiore ai livelli fissati in corrispondenza dei tetti di spesa programmata (14,85% del FSR), con un avanzo di circa 16,8 milioni di euro, senza considerare i nuovi tetti da Legge n. 234 del 30 dicembre 2021. Nell'evidenziare che solo la Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno raggiunto un risultato migliore, il Collegio dei revisori dà conto delle seguenti misure messe in atto nel 2022 dalla Regione del Veneto al fine di garantire la sostenibilità della spesa farmaceutica regionale, malgrado la perdurante emergenza sanitaria da Covid-19:

- definizione di limiti di costo per l'acquisto di farmaci e farmaci innovativi per singola Azienda Sanitaria, applicando la metodologia dei costi standard per ospedali analoghi per complessità (DDR 22/2022 e DDR 115/2022), assegnati come obiettivi alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e oggetto di periodici monitoraggi (mensili e trimestrali), incontri e valutazioni intermedie e finali;
- definizione di fattori di risparmio per utilizzo biosimilari e generici (DDR 22/2022 e DDR 115/2022);
- diffusione a tutte le Aziende Sanitarie dei seguenti documenti in materia di valutazione, uso appropriato e costi dei farmaci: n. 93 schede valutative sui nuovi farmaci autorizzati da AIFA contenenti il *place in therapy*, i costi comparativi rispetto alle alternative, la stima dei pazienti e l'impatto di spesa; 3 report HTA in

*ambito oncologico e onco-ematologico (DDR 114/2022, 119/2022 e DDR 122/2022); 1 linea di indirizzo per l'impiego dei farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo venoso del paziente adulto (DDR 61/2022); 1 procedura impiego antibiotici H-OSP nei centri servizi per non autosufficienti (DDR 175/2022);*

- *definizione centri prescrittori autorizzati alla prescrizione di farmaci ad alto impatto di spesa sulla base delle indicazioni fornite da AIFA” (note del quesito 19.1).*

**Sul punto la Sezione evidenzia che analoga criticità è stata costantemente riscontrata anche in relazione agli esercizi precedenti, a partire dal 2017.**

**Emerge, inoltre, anche per il 2022, come per gli esercizi precedenti, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite dall’art. 15, co. 13, lett. I) del d.l. 95/2012, in merito al tetto per l’acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale; sul punto le motivazioni rese dall’Organo di revisione sono sostanzialmente analoghe a quelle già esposte per gli esercizi precedenti.**

Al pari delle risultanze emerse nei cicli di controllo precedenti, anche per il 2022 risulta che la Regione:

- ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private (*quesito n. 21*);
- ha escluso la presenza di strutture sanitarie, già accreditate al 1° gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70);
- ha attuato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 406, l. n. 178/2020, che prevedono l'estensione della disciplina dettata dagli artt. 8-ter, 8-quater e 8-quinqes del d.lgs. n. 502/92 anche alle strutture che erogano assistenza domiciliare;
- non ha effettuato, nel corso del 2022, una riorganizzazione degli enti sanitari regionali, né ha istituito nuovi enti;
- ha emanato atti di indirizzo per gli Enti del SSR, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario e recuperare le liste d’attesa; tra questi si annoverano quelli che consentono di avviare procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi appaltati, relativi alle mansioni sanitarie e socio-sanitarie (art. 1, co. 268, lett. c) l. n. 234/2021); in particolare con la d.g.r. n. 417/2022, sono state impartite le disposizioni riguardo ai progetti di reinternalizzazione (*risposte ai quesiti 25 e 25.1*);
- ha garantito l’equilibrio economico del proprio sistema sanitario (*risposta al quesito 26*);

- per l'equilibrio del settore sanitario dell'anno 2022, la Regione non ha utilizzato le entrate di cui al payback relativo all'anno 2020 oggetto di pagamento con riserva (art.1, co. 540, l. n. 197/2022). Tuttavia, l'Organo di revisione riferisce che la Regione ha a tal fine utilizzato euro 83.761.729,71 *“relativi a Pay-back per il superamento del tetto della spesa per acquisti diretti” (voce AA0910) riferiti all'anno di ripiano 2021. L'importo in questione è stato utilizzato in quanto non vincolato a pagamenti con riserva o ricorsi pendenti”* (risposta al quesito n. 27 e note finali). Di tale circostanza si trae conferma dalla lettura della DGR n. 289 del 21 marzo 2023, rubricata *“Riconnizione e destinazione delle risorse disponibili per garantire l'equilibrio economico-finanziario del Sistema sanitario regionale 2022 e misure collegate”* (cfr. punto 10 del deliberato).

Nella tabella che segue vengono, infine, riportati i dati forniti in risposta al punto 28 della sezione VII *“Servizio sanitario regionale – Parte I”*, afferenti il *bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2021/2022, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011)*:

| <b>Schema di raccordo risultati consolidati del SSR</b>                                                                                                   | <b>Anno 2022</b>    | <b>Anno 2021</b>    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| (A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende                                                               | -493.589.375,30     | -361.502.153,20     |
| (B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)                                                                                         | 498.417.872,99      | 371.340.856,24      |
| (C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)                                                                                                        | <b>4.828.497,69</b> | <b>9.838.703,04</b> |
| (D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)                                                                                                     | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| (E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)                                                                                       | 4.828.497,69        | 9.838.703,04        |
| (F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le Regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA   | 4.263.696,30        | 8.524.132,22        |
| (G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)                    | <b>564.801,39</b>   | <b>1.314.570,82</b> |
| (H) Composizione dello scostamento:                                                                                                                       | <b>564.801,39</b>   | <b>1.314.570,82</b> |
| (H1) Esclusione contributi da Regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)                                                              | 0,00                | 0,00                |
| (H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della Regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR | 564.801,39          | 1.314.570,82        |
| (H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)                                                                 | 0,00                | 0,00                |
| (H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano                                                                    | 0,00                | 0,00                |
| (H5) Rettifiche relative a contributi da Regione extra fondo per la copertura di extra LEA                                                                | 0,00                | 0,00                |
| (H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva                                                                          | 0,00                | 0,00                |
| (H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo                                                                                        | 0,00                | 0,00                |
| (H8) Rettifiche relative al payback                                                                                                                       | 0,00                | 0,00                |
| (H9) Rettifiche relative ai ticket                                                                                                                        | 0,00                | 0,00                |
| (H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto                   | 0,00                | 0,00                |
| (H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti                                                                                                      | 0,00                | 0,00                |

|                                                                                      |      |      |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| (H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato | 0,00 | 0,00 |
| (H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso                           | 0,00 | 0,00 |
| (H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti                                    | 0,00 | 0,00 |
| (H15) Rettifiche relative a proventi straordinari                                    | 0,00 | 0,00 |
| (H16) Rettifiche relative a oneri straordinari                                       | 0,00 | 0,00 |
| (H17) Altro (illustrare nel box note)                                                | 0,00 | 0,00 |

Fonte: Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022 – Sez. VII, tabella 28

## 2.7. Servizio sanitario regionale – Parte II speciale

Il Collegio dei Revisori dei conti attesta (*Sezione VII -Parte II -speciale, quesiti da n. 29 a 38 del questionario*):

- che la Regione, nel 2022, ha garantito la tenuta distinta delle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza, attraverso il centro di costo "COV 20" (art. 18, co. 1, del d.l. n. 18/2020 e art. 1, co. 11, del d.l. n. 34/2020), in conformità a quanto rilevato da questa Sezione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2022 (cfr. pag. 627 e ss. della Relazione accompagnatoria alla decisione di parifica, in cui si riportano anche i dati afferenti i primi mesi dell'esercizio 2023):

| Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011 | Descrizione                                                                              | dati di rendiconto Regione 2022 |
|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
|                                                       | Totale spese "COV 20"                                                                    | 68.867.793,20                   |
|                                                       | - di cui:                                                                                |                                 |
| <b>Spese correnti</b>                                 |                                                                                          |                                 |
| U.1.01.00.00.00                                       | Spese per lavoro dipendente                                                              | 0,00                            |
| U.1.01.01.01.006                                      | di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato                     | 0,00                            |
| U.1.03.00.00.000                                      | Acquisto di beni e servizi                                                               | 0,00                            |
| U.1.03.01.00.000                                      | Acquisto di beni                                                                         | 0,00                            |
| U.1.03.01.05.000                                      | di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario                                       | 0,00                            |
| U.1.03.02.00.000                                      | Acquisto di servizi                                                                      | 0,00                            |
| U.1.03.02.18.000                                      | di cui Servizi sanitari                                                                  | 0,00                            |
| U.1.03.02.12.000                                      | di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale | 0,00                            |
| U.1.04.01.02.000                                      | Trasferimenti ad amministrazioni locali                                                  | 68.867.793,20                   |
| Somma codici in nota A                                | di cui Trasferimenti ad enti del SSR                                                     | 68.867.793,20                   |
| U.1.10.05.00.000                                      | Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi                                       | 0,00                            |
| <b>Spese in conto capitale</b>                        |                                                                                          |                                 |

| U.2.02.01.00.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Beni materiali                                                                             | 0,00                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| U.2.02.01.04.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>di cui Impianti e macchinari</i>                                                        | <i>0,00</i>                                     |
| U.2.02.01.05.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Attrezzature</i>                                                                        | <i>0,00</i>                                     |
| U.2.02.01.09.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Beni immobili</i>                                                                       | <i>0,00</i>                                     |
| U.2.03.01.02.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Contributi agli investimenti a amministrazioni locali                                      | 0,00                                            |
| <i>Somma codici in<br/>nota B</i>                                                                                                                                                                                                                                                                    | <i>di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR</i>                                 | <i>0,00</i>                                     |
| U.2.04.00.00.00<br>0                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>                                               | <i>0,00</i>                                     |
| (A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035 |                                                                                            |                                                 |
| (B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015                                                                                                                                                          |                                                                                            |                                                 |
| <b>CODICE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>DESCRIZIONE</b>                                                                         | <b>Dati di bilancio<br/>consolidato del SSR</b> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>Totale costi "COV 20"</b>                                                               | <b>577.174.035,73</b>                           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | - di cui:                                                                                  |                                                 |
| <b>BA0010</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.1) Acquisti di beni</b>                                                               | <b>226.853.486,05</b>                           |
| <b>BA0020</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.1.A) Acquisti di beni sanitari</b>                                                    | <b>225.916.354,08</b>                           |
| BA0030                                                                                                                                                                                                                                                                                               | B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati                                              | 4.992.997,62                                    |
| BA0210                                                                                                                                                                                                                                                                                               | B.1.A.3) Dispositivi medici                                                                | 117.870.234,49                                  |
| <b>BA0310</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.1.B) Acquisti di beni non sanitari</b>                                                | <b>937.131,97</b>                               |
| <b>BA0390</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.2) Acquisti di servizi</b>                                                            | <b>204.119.206,07</b>                           |
| <b>BA0400</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.2.A) Acquisti servizi sanitari</b>                                                    | <b>144.150.294,52</b>                           |
| BA0580                                                                                                                                                                                                                                                                                               | B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato | 10.143.225,49                                   |
| BA0960                                                                                                                                                                                                                                                                                               | B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci<br>File F                           | 0,00                                            |
| <b>BA1560</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</b>                                             | <b>59.968.911,56</b>                            |
| <b>BA1990</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.4) Godimento di beni di terzi</b>                                                     | <b>5.573.993,28</b>                             |
| <b>BA2090</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.5) Personale del ruolo sanitario</b>                                                  | <b>88.230.393,36</b>                            |
| <b>BA2230</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.6) Personale del ruolo professionale</b>                                              | <b>0,00</b>                                     |
| <b>BA2320</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.7) Personale del ruolo tecnico</b>                                                    | <b>22.148.950,86</b>                            |
| <b>BA2410</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.8) Personale del ruolo amministrativo</b>                                             | <b>1.848.665,27</b>                             |
| <b>BA2660</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.13) Variazione delle rimanenze</b>                                                    | <b>20.011.429,56</b>                            |
| <b>BA2690</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>B.14) Accantonamenti dell'esercizio</b>                                                 | <b>1.493.205,63</b>                             |

Fonte: Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022 - tabella punto 29.2

Dal questionario si rileva che il Conto economico sanitario consolidato per il 2022 presenta un risultato d'esercizio pari ad € 4.828.497,69 e che quello della gestione economico-analitica COV- 2022 è negativo per euro 354.828.709,96 (*quesito n. 30*). I dati esposti coincidono con quelli rilevati in sede di giudizio di parifica sul rendiconto 2022 (cfr. Relazione accompagnatoria, tabella 20 esposta a pag. 608 e pagg. seguenti).

Risulta, altresì, che la Regione per far fronte all'emergenza Covid ha destinato le risorse di cui all'art. 16, co. 8-septies, d.l. n. 146/2021, come rideterminato dall'art. 11, co. 1, del d.l. n. 4/2022, alle spese sanitarie legate all'emergenza Covid (*quesito n. 31*).

Venendo, infine, alle misure destinate al potenziamento dell'assistenza sanitaria, dalle risposte al questionario è dato desumere che:

- la Regione ha raggiunto gli obiettivi posti dall'art. 2, d.l. n. 34/2020 in materia di dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure, come si evince dalla tabella che segue:

| Descrizione                                       | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|---------------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Numero posti letto terapie intensive              | 554        | 554        | 573        |
| Numero posti letto aree ad alta intensità di cure | 167        | 167        | 226        |
| <b>Totale posti letto</b>                         | <b>721</b> | <b>721</b> | <b>799</b> |

Fonte: Regione del Veneto – questionario sul rendiconto 2022- Sez. VII-Parte seconda punto 32.1

Al riguardo, il Collegio dei revisori illustra le ulteriori iniziative intraprese dalla Regione, attraverso l'adozione di *piani emergenziali regionali*, tra cui il documento *"Aggiornamento piano d'autunno"* approvato da Unità di crisi il 22/12/2020 (per mezzo del quale sono stati attrezzati e resi attivabili in 24/48 ore 1.000 posti letto di terapia intensiva e 343 di semi intensiva di cui la metà riconvertibili in terapia intensiva); di un piano di interventi (grazie agli stanziamenti di risorse per la dotazione di posti letto di terapia intensiva di cui dl 34/20) definito con DGR n.782/20, poi aggiornato con DGR n. 367/22 (entrambi i provvedimenti recano l'avallo del Ministero della Salute) che hanno consentito, al 31/12/2022, di realizzare *n. 79 posti letto di terapia intensiva e n. 226 posti letto di semi intensiva*. Specifica, infine che *“per i restanti posti letto definitivi, da attivare mediante rilevanti interventi strutturali ed impiantistici, le Aziende del SSR, in qualità di Soggetti attuatori nominati dal Commissario Straordinario ad ottobre 2020, hanno provveduto alla predisposizione dei relativi progetti e avviato, laddove possibile, la realizzazione dei necessari lavori”*.

- sono stati conseguiti dagli enti sanitari gli obiettivi programmatici posti dalla Regione con la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa (da presentare al Ministero della Salute e al Mef ai sensi dell'art. 1, co. 276, della l. n. 234/2021), (*risposta al quesito n. 33*), come evidenzia la tabella che segue:

| Descrizione                                          | Numero di prestazioni non erogate al 31/12/2021 | Numero di prestazioni recuperate entro il 31/12/2022 | % di prestazioni erogate sul totale delle non erogate |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Ricoveri ospedalieri (anche in <i>day hospital</i> ) | 63.134                                          | 49.069                                               | 77,72%                                                |
| Screening oncologici                                 | 118.255                                         | 114.790                                              | 97,07%                                                |
| Prestazioni specialistiche ambulatoriali             | 224.426                                         | 223.823                                              | 99,73%                                                |



- nel Conto consolidato del SSR per l'anno 2022 non sono stati contabilizzati accantonamenti a valere sulle risorse trasferite dalla Regione per il recupero delle liste d'attesa (*risposta al quesito n. 34*);
- la Regione ha acquistato prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dai privati, in forza degli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2022, in deroga all'art. 15, co. 14, del d.l. n. 95/2012 (art. 26, co. 2, del d.l. n. 73/2021) (*risposta al quesito n. 35*);
- ai sensi dell'art. 26, co. 1, del d.l. n. 73/2021, la Regione ha verificato che le maggiorazioni tariffarie siano state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive di cui all'art. 29, del d.l. n. 104/2020 (*risposta al quesito n. 36*);
- la Regione, per il recupero delle liste di attesa, ha osservato la disciplina di cui all'art. 26, cc. 1 e 2, del d.l. n. 73/2021, la cui vigenza è stata prorogata, al 31/12/2022, dall'art. 1, co. 276, della l. n. 234/2021 (*risposta al quesito n. 37*);
- la Regione, per quanto riguarda le aziende e gli enti del SSN, ha adeguato il proprio ordinamento ai principi di cui all'art. 6, co. 7-bis, del d.l. n. 80/2021, adottando il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (*risposta al quesito n. 38*).

**2.8.** Come accaduto negli anni trascorsi, l'analisi effettuata sulla base della relazione predisposta dall'Organo di revisione della Regione sul rendiconto relativo all'esercizio 2022 restituisce risultati pienamente conformi a quelli rassegnati dalla Sezione in sede di giudizio di parificazione del medesimo, esitato nella deliberazione n. 181/2023/PARI. Peraltro, alla luce di tutto quanto qui evidenziato e precisato, permangono inalterate le raccomandazioni formulate nei precedenti cicli di controllo in relazione agli aspetti della gestione finanziaria e contabile, per la quale sono rinvenibili ulteriori margini di migliorabilità. Per conseguenza, nel reiterare le raccomandazioni già effettuate in sede di esame del rendiconto relativo all'esercizio 2021 (cfr. delibera n. 146/2023/FRG), la Sezione invita la Regione:

- 1) a porre in essere ogni utile ulteriore sforzo per rendere pienamente effettiva la governance con le proprie società partecipate e per azzerare le posizioni di disallineamento nella conciliazione dei crediti/debiti tra Regione e Organismi partecipati;
- 2) ad intraprendere azioni positive volte a concludere le procedure delle società in corso di dismissione;
- 3) a monitorare con grande attenzione l'andamento dei rischi, con effetti a carico di esercizi futuri, conseguenti alla aleatorietà di operazioni finanziarie strutturate con contratti derivati;
- 4) a porre in essere ogni utile ulteriore sforzo per contenere nei limiti di legge la spesa farmaceutica per acquisti diretti, e la spesa per l'acquisto di dispositivi medici;

- 5) a specificare e dettagliare, già in sede di predisposizione del DDL di approvazione del rendiconto, l'effettivo utilizzo del risultato di amministrazione applicato in corso d'esercizio, al fine di dare maggiore trasparenza a consuntivo degli equilibri tra gli accertamenti e gli impegni relativi al perimetro sanitario;
- 6) ad adottare misure opportune per un monitoraggio costante dell'andamento delle componenti di cassa, previa valutazione della costituzione dei relativi vincoli, con una contestuale registrazione contabile dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate.

Contestualmente, la Sezione richiama l'attenzione degli Organi regionali sulla circostanza che l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione 2022 (€ 226.294.865,36), corrispondente all'ammontare effettivamente accertato sul capitolo 101741, sarà possibile – come specificato nel paragrafo 2.7 “Servizio sanitario regionale” che precede - solo a seguito dell'effettivo introito delle somme pertinenti e successivamente allo “svincolo” della relativa quota accantonata a valere sull'FCDE.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Veneto, esaminato il Rendiconto generale della Regione del Veneto per l'esercizio 2022, sulla base del questionario-relazione compilato dal Collegio dei Revisori della medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, formula le osservazioni e le raccomandazioni di cui alla parte motiva.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te., al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione ed al Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 14 maggio 2024.

I Magistrati relatori

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depositata in Segreteria il 21 Maggio 2024

Il Direttore di Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini